

**BATTAGLIA TERME****Cene, teatro e ballo in programma per la Fiera**

(f.cav.) Tradizionale fiera di Battaglia fino al 28 agosto. Oggi alle 20.30, al parco Pietro d'Abano, elezione di miss Ona e di tre damigelle. Il 6 agosto dalle 19.30 visite guidate al museo della navigazione fluviale. Per gli appassionati, cena a base di pesce. A seguire la commedia «Vegno stare a Bataja» in quartiere Ortazzo. Sabato 20 agosto alle 10.30

Inaugurazione della festa di San Bartolomeo. Domenica 21 agosto dalle 18, al parco Pietro d'Abano, scuola di ballo Ilscio. Lunedì 22 agosto sarà la volta dei balli latino americani. Sabato 27 agosto tombolata e fuochi artificiali. Infine, domenica 28 agosto alle 21, al parco Pietro d'Abano, spettacolo di Marco e Pippo. Attese migliaia di persone.

## **ABANO TERME**

### **La prima "Festa dell'Ospite"**

(Al.Ma.) Oggi, in via Martiri d'Ungheria, la prima edizione della «Festa dell'Ospite». Dalle 18.alle 24 negozi aperti, musica e degustazioni enogastronomiche gratuite di prodotti locali. «Ringrazio gli esercenti di via Martiri d'Ungheria che con proprie risorse e tanta buona volontà hanno organizzato la festa. Un iniziativa di grande coraggio che, auspico, faccia da esempio», ha detto il sindaco Claudio.

## Oggi Festa dell'Ospite in via Martiri d'Ungheria

**ABANO.** Si terrà oggi pomeriggio, dalle 18 fino alle 24, in via Martiri d'Ungheria, la prima edizione della «Festa dell'Ospite», organizzata dai commercianti della zona. Per l'occasione tutti i negozi resteranno aperti fino a tardi e ci saranno una serie di intrattenimenti musicali accompagnati dalla degustazione gratuita di vini locali e prodotti tipici. La festa è ovviamente aperta a tutti, ed ha ottenuto il plauso del sindaco Luca Claudio che l'ha definita «un'iniziativa di grande coraggio in questo periodo di crisi, nella speranza che diventi un esempio concreto per futuri progetti».

In coincidenza della manifestazione, il comando di polizia locale ha istituito un'ordinanza di divieto di sosta nel lato sinistro di via Galvani, compreso tra le vie Pacinotti e Negrelli, e su quello destro di via Fermi, a partire dal civico 20, allo scopo di consentire le manovre di svolta per gli autobus Aps delle linee A, M, T, At e Am. (s.s.)

**ABANO**

## Prodotti tipici alla festa Pd

**ABANO.** Prosegue nel parco di Villa Bassi la Festa nazionale del Turismo, organizzata dal Pd. Questa sera alle 21 si terrà il dibattito «Prodotti tipici, opportunità per il territorio» al quale interverranno numerosi ospiti tra parlamentari ed esperti del settore (modera il consigliere regionale Mauro Bortoli). La festa ha anche uno spazio interaniente dedicato ai bambini, con giochi e intrattenimenti dove, alle 20, si terrà lo spettacolo «Solo da sole», con Emanuele Candiago e Davide Valvo. Seguirà alle 21,30 il concerto con musiche tradizionali dei Balcani, proposto da Dijana Grcic e di Ples. Aperti stand gastronomici, vendita di libri, pizzeria e osteria per intrattenere. (s.s.)

# Gran caffè delle Terme Bano: «Dalla Provincia avanzo 100 mila euro»

di Sergio Sambi

**ABANO.** Avanza oltre 100 mila euro dalla Provincia e a dicembre il suo contratto di locazione andrà in scadenza. A questo punto, o il suo debito verrà liquidato oppure Gian

Pietro Bano resterà nella gestione del Gran caffè delle Terme. «Dall'aprile del 1991 ad oggi ho speso in investimenti stabiliti per contratto circa un miliardo di vecchie lire».

Esercente di spicco, ma anche ex candidato sindaco per il centrosinistra, Bano illustra soddisfatto le migliorie che ha apportato al locale, che è parte integrante del Kursaal. «L'Azienda di promozione turistica, vecchio ente proprietario del blocco di immobili che forma questa isola centrale —

---

**L'affitto è di 16 mila euro l'anno ma ho speso un miliardo di lire»**

---

prosegue — è stato soppresso dalla Regione e il suo patrimonio immobiliare è stato affidato alla Provincia che, sen-

za alcuna spesa, si è trovata a beneficiare di un notevole capitale e di una cospicua rendita. La gestione del Gran caffè delle Terme è stata concessa in seguito ad una gara pubblica alla quale erano stati invitati 10 concorrenti. Solo in due abbiamo presentato delle offerte e l'altro partecipante ha vinto. Nel contratto sono previste delle clausole che contemplano un canone annuale piuttosto basso, ma impegnano a grossi investimenti migliorativi e a un determinato numero di intrattenimenti musicali». Bano precisa che

versa annualmente nelle casse provinciali circa 16 mila euro. «Dopo un anno di gestione, il vincitore decise di ritirarsi, prima di effettuare gli onerosi investimenti, ed io accettai di subentrare al suo posto — continua — Nel 1991 iniziai a sistemare i pavimenti, i controsoffitti e i bagni e nel 1995 feci realizzare la rotonda che è un vero e proprio giardino coperto. Ora ho ricevuto il preavviso di scadenza del contratto e aspetto di sapere le decisioni della Provincia. Per quanto riguarda poi le cifre che mi sono dovute per le opere effettuate in più da me, su precisi accordi con la Provincia stessa, mi verrà detto se mi saranno restituiti da chi vincerà l'appalto o se saranno conteggiati per una nuova nostra gestione». La Provincia è proprietaria dell'intera area che comprende Gran caffè, Kursaal, lo stabile occupato da Assolbergatori, Consorzio Terme euganee, Apt, farmacia e Poste, nonché i giardini di fronte all'Orologio e un lembo della strada pedonale. Il comune ha in gestione il Kursaal e in cambio garantisce i lavori di manutenzione dei giardini e dell'intero isolato.

**FESTA DELL'OSPITE AD ABANO.** I commercianti di via Martiri d'Ungheria ad Abano Terme hanno organizzato per oggi il primo appuntamento della "Festa dell'Ospite". La manifestazione avrà luogo dalle 18 alle 24 di oggi: i negozi resteranno aperti, vi sarà musica e degustazioni gratuite di vini locali e di prodotti tipici italiani per tutti.

di Elena Livieri

**VENEZIA.** Deutschland uber alles: sono i tedeschi a lanciare il Veneto in cima alla classifica nazionale come regione più visitata dagli stranieri. Lo dice l'analisi sui flussi turistici del 2010 messa insieme dal Centro studi di Banca Popolare di Vicenza, che ha attinto a dati Istat e della Banca d'Italia.

La prima considerazione positiva è che, dopo la crisi del 2008, l'anno scorso il turismo in Veneto ha ripreso a crescere: si sono registrati 14 milioni di visitatori, il 4,6% in più rispetto al 2009. I pernottamenti sono stati 61 milioni con un incremento delle presenze dello 0,6% annuo, grazie, in particolare, alla ripresa del flusso turistico degli stranieri, a più 2,8%. Un dato non strabiliante, ma



che ha saputo compensare le defezioni degli italiani, le cui visite sono calate dell'1,8%. Il Veneto si conferma prima regione italiana sia per gli arrivi (14,6%), sia per le presenze (16,3%): seguono Lombardia, Toscana, Trentino, Emilia Romagna e Lazio.

L'ossatura del turismo ve-

neto è costituita dalla componente straniera che rappresenta il 61,5% degli arrivi e il 60,4% delle presenze. Nel 2010 sono stati dieci milioni i visitatori stranieri, in aumento del 7,1% rispetto al 2009 e del 2,8% rispetto al valore pre-crisi. Chi beneficia del nuovo boom vacanziero?

Componente principale tedesca, ma aumentano russi e australiani

## Turismo, Veneto in vetta

*È la prima regione italiana per arrivi e presenze*

Turisti  
in piazza  
San Marco  
a Venezia:  
il Veneto  
è amato  
dagli stranieri  
soprattutto  
dal tedesco

In primis le città d'arte che hanno convogliato oltre la metà dei turisti con passaporto. Bene anche le località lacustri, mentre perdono terreno mare e terme.

Stringendo il fuoco dell'obiettivo, lo studio rileva che sono in crescita sia gli ospiti provenienti dall'Unione Europea, sia quelli provenienti da paesi extra europei, con picchi dalla Russia, che registra addirittura un più 29%, dall'Australia e dall'America centro-meridionale. Ritornano anche i turisti statunitensi, mentre diminuiscono le presenze provenienti da paesi Bassi e Regno Unito. I

principali visitatori del Veneto sono i tedeschi: da soli rappresentano, infatti, il 34,6% del totale delle presenze straniere. Seguono austriaci, olandesi, francesi e inglesi.

Da un punto di vista strettamente economico, il Veneto è la terza regione italiana per importanza di entrate turistiche provenienti dall'estero, preceduta da Lazio e Lombardia. Va detto anche che secondo le elaborazioni della World Trade Organization, la quota di mercato dell'Italia in termini di flussi monetari legati al turismo si è ridotta dal 5,8 al 4,6% negli ultimi dieci anni.

**PRIMA TURISMO**

**ABANO.** La Festa nazionale del turismo prosegue nel parco di Villa Bassi con incontri e spettacoli. Questa sera alle 21 ci sarà un confronto sulla legge regionale sul turismo, a cui parteciperanno l'assessore regionale al turismo Marino Finozzi, i consiglieri Roberto Fasoli, Claudio Sinigaglia e Antonino Pipitone, Nicola Röss, presidente di Confesercenti e Mauro Vololina, presidente del Consorzio terme euganee. Negli spazi per i bambini alle 20 si terrà lo spettacolo di Dario Zisa, clown e mimo. Alle 21 seguirà il concerto folk-rock della cantautrice Giovanna Lubian, in arte «Lubjan». (s.s.)



# ABANO Vanessa Camani confuta le dichiarazioni del sindaco sulle modifiche al Pati Metropolitano

## Affondo del Pd sulle "conquiste" di Claudio



**GRONDA SUD**  
Il primo cittadino aponense Luca Claudio minacciava di lasciare



**DOCUMENTI**  
Vanessa Camani siede in Consiglio Comunale nei banchi dei democratici

ABANO TERME

(Al.Ma.) «Le dichiarazioni di Claudio sul Pati Metropolitano sono a dir poco imbarazzanti». Non ci va leggera Vanessa Camani, consigliere comunale Pd, per smentire le «conquiste» che il Sindaco Claudio avrebbe ottenuto in settimana riportandolo così al tavolo del Pati dopo che aveva minacciato di abbandonarlo per sempre. Il fatto, rivela Camani, è che i documenti consegnati mercoledì dal vice sindaco di Padova al sindaco Claudio non sono modificati in nulla rispetto alla versione precedente. Semplice

consegna del documento finale elaborato dalla Conferenza dei Servizi, insomma. Le pregiudiziali poste dal sindaco o erano già inserite, o non sono materia da Pati. «Nessun cambiamento richiesto da Claudio è stato accolto. Sulla Gronda Sud, per esempio, la «freccia», che indica il corridoio intermodale, c'era prima e c'è, tale e quale, anche ora. Così pure il «segno» dell'unione delle due circonvallazioni di Abano e Montegrotto, in tratteggio, c'era prima e c'è anche ora». Falso quindi che su Gronda e Circonvallazione siano state accolte le richieste del sindaco Claudio che dal

loro recepimento aveva dichiarato di far dipendere la partecipazione al Pati. Restano poi gli altri 2 temi posti a pregiudiziale dal sindaco che in settimana ha detto essere stati accolti: la possibilità che il centro congressi provinciale sorga in territorio aponense, e l'eliminazione dell'incrocio tra Via Ponte della Fabbrica e la Statale 16. «La cosa si fa addirittura ridicola - afferma Camani - È noto che non è nelle competenze del Pati definire se e dove realizzare un centro congressi, così come spetta al Sindaco di Abano, è non a quello di Padova, decidere se intervenire su

Ponte della Fabbrica». Ed ecco la «sfida»: «Se davvero il Sindaco ritiene utili e importanti questi due interventi, anziché perdere tempo in luoghi dove non si può decidere, dove non si può fare, ci dica subito dove intende realizzare il centro congressi, con quali soldi e per farci dentro quali eventi. E allo stesso modo spieghi alla Città qual'è il progetto per eliminare il semaforo di Via Ponte della Fabbrica e soprattutto con quali soldi pensa di realizzarlo. I cittadini di Abano meritano chiarezza e serietà. Non serve raccontare la favola del Sindaco che sbatteva i pugni».

## BATTAGLIA RILANCIARE IL PIETRO D'ABANO

Il complesso termale Pietro D'Abano di Battaglia Terme merita una nuova operazione di rilancio. Per attrarre gli investitori serve un nuovo bando che preveda delle attività legate non solo al termalismo e al benessere ma è necessario che il sito, oggi di proprietà per il 90% della Regione Veneto e per il 10% del Comune di Battaglia Terme, diventi un luogo di attrazione turistica offrendo servizi di tipo alberghiero-ricettizio. Dal Ministero dell'Economia serve una risposta in tempi brevi. Regione e Comune avevano previsto la realizzazione delle opere di un piano di rilancio attraverso l'istituto del project financing. Nonostante avessero manifestato il proprio interesse ben nove società, alla scadenza prevista non è stata presentata alcuna proposta. In seguito Regione e Comune avviarono un'indagine esplorativa che ha messo in luce come il piano di rilancio non sia risultato sufficientemente conveniente anche a causa della crisi che vive il settore del termalismo. Facendo riferimento alle indicazioni contenute nel rapporto Federterma, le amministrazioni interessate hanno quindi formulato il piano di rilancio

dello stabilimento termale. Il problema è che l'immobile, la cui proprietà in seguito alla legge n.323 del 24 Ottobre 2000 sul riordino termale è passata a Regione Veneto e Comune di Battaglia Terme, è legato all'esclusiva destinazione termale. Chiediamo al Ministero dell'Economia, che ha già dato

una prima risposta in merito, di chiudere la partita in tempi brevi: bisogna dare la possibilità alle amministrazioni di emettere un nuovo bando in modo tale da valorizzare l'intero complesso immobiliare e da dare sviluppo al territorio.

**Antonio De Poli**  
Udc

**Vacanze** In aumento del 3,3% i flussi provenienti da altri Paesi

## L'Italia dei turisti stranieri Olandesi spinti dalla tv

Uno show fa crescere i visitatori di Albenga

ROMA — Montalbano insegna: dove non possono fiere e borse del turismo, può un'avvincente saga che colpisca la fantasia e solletichi la voglia di vacanza dei telespettatori. Ogni estate a migliaia, anche dall'estero, vanno sulla costa di Ragusa alla ricerca di Vigata, la cittadina immaginata da Camilleri, dove sono ambientate le indagini del commissario. E la casa della fiction a Punta Secca, ex magazzino delle sarde, è diventato un B&B.

Conoscono bene il potere fascinatore della tv anche in Liguria, dove per strada è facile sentire parlare olandese. Qualche anno fa (prima nel 2005, poi ancora nel 2007) è stato ambientato uno show del primo canale olandese, Kro, *Tour d'Amour - Memories*, a metà tra *Stranamore* e *Carramba che sorpresa!* La produzione era rimasta incantata da Albenga e ne ha fatto il set per incontri tra amori perduti. Uno «spot», e dopo la messa in onda aumentarono gli

olandesi alla ricerca di passioni estive tra i carrugi. E, come conferma il sindaco di Albenga, Rosalia Guarnieri, sono tornati anche quest'anno: «I turisti stranieri arrivano soprattutto da Olanda, Germania e Francia. Ci fa piacere perché non fanno turismo mordi e fuggi, quindi portano soldi».

È il potere delle immagini: «Anche noi abbiamo sfruttato il mezzo televisivo con la tra-

missione *Magica Italia*, sulla Rai, sui voli Alitalia e le sale d'aspetto Trenitalia», dice il ministro Michela Vittoria Brambilla, che elenca numeri positivi per il settore: «Nei primi 4 mesi dell'anno il numero di turisti stranieri è cresciuto del 3,3%, per un totale di oltre 20 milioni di presenze». Dei circa 38 milioni di persone che arrivano ogni anno, quasi 9 milioni sono tedeschi, quest'anno aumentati del

12%. La mete preferite dagli stranieri rimangono le città d'arte: Roma, Firenze, Venezia.

Ma quando si può godere di un po' di visibilità internazionale si hanno degli exploit. Dalla tv al cinema: a Matera, dopo *The Passion of the Christ* di Mel Gibson, frotte di americani si aggirano tra i Sassi. Non a caso le film commission concedono agevolazioni alle produzioni nelle proprie regioni. Spiega Al-

berto Corti, direttore di Federviaggio-Confuturismo: «Al di là del lavoro di chi vende il prodotto turistico certe località possono beneficiare di questo particolare appeal». In Brasile Rete Globo ha ambientato una telenovela per metà in Brasile e per metà in Toscana, a Cortona, e in effetti le presenze di brasiliani sono aumentate: ne arrivano circa 420 mila ogni anno, un terzo sceglie la Toscana. Non solo Firenze, ma anche la zona del Chianti, meta tradizionale degli inglesi. Anche il premier David Cameron è arrivato ieri con la famiglia e a due coppie di amici per passare le vacanze nella tenuta Petrolò, in Valdarno.

Il potere della tv non vale solo da noi: la seconda meta dei viaggi degli indiani, dopo la Gran Bretagna, è stranamente la Svizzera. La spiegazione: a Bollywood piace ambientare le pellicole negli scenari innevati delle Alpi svizzere.

**Melania Di Giacomo**

# Tutte falsità sul Pati metropolitano

*Vanessa Camani (Pd) critica duramente le affermazioni di Claudio  
«Quali conquiste? In realtà nulla è cambiato rispetto al passato»*

**ABANO.** Vanessa Camani, consigliere comunale del Pd, è basita. Quanto detto dal sindaco Luca Claudio sul Pati metropolitano, in modo particolare «il passo avanti fatto con la cancellazione del termine e del tracciato della Gronda Sud», non le va proprio giù. «Dichiarazioni a dir poco imbarazzanti — esordisce Camani — I documenti consegnati mercoledì scorso dal vicesindaco di Padova, Ivo Rossi, al sindaco di Abano, non sono modificati in nulla rispetto alla versione precedente. Anzi, si è banalmente trattato della consegna del documento ufficiale della conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei servizi che ha definito in questi anni il Pati».

Claudio ha affermato che i motivi che lo spingevano a far uscire Abano dal Pati sarebbero stati superati in quanto le sue richieste sarebbero state accolte e che Rossi si sarebbe dimostrato «estremamente comprensivo», apprezzando



**CRITICA.** Vanessa Camani

anche le ipotesi di collegamento delle circonvallazioni tra Abano e Montegrotto, di eliminazione del semaforo sul ponte della Fabbrica con la realizzazione di una nuova bretella e di un centro congressi nel territorio termale. «Nessuna conquista di Claudio — ribatte Camani — Nessuna novità rispetto a quanto già deciso. Sulla Gronda Sud, per esempio, la «freccia» che indica il corridoio intermodale, c'era prima e c'è, tale e quale, anche ora. Così pure il «segno»

dell'unione delle due circonvallazioni, in tratteggio, c'era prima ed è ancora così. Ma se sulla Gronda e sulla circonvallazione, la versione di Claudio è evidentemente falsa, sui temi del centro congressi e del ponte della Fabbrica, la cosa si fa addirittura ridicola. E' infatti noto che non è nelle competenze del Pati definire se e dove realizzare un centro congressi — precisa Camani — così come spetta al sindaco di Abano, e non a quello di Padova, decidere se intervenire sul ponte della Fabbrica. Se davvero Claudio ritiene utili e importanti questi due interventi, ci dica subito dove intende realizzare il centro congressi, con quali soldi e per farci dentro quali eventi. E allo stesso modo spieghi il progetto per eliminare il semaforo al ponte della Fabbrica e soprattutto con quali soldi. I cittadini meritano chiarezza e serietà — conclude Camani — Non serve raccontare la favola del sindaco che batte i pugni». (s.s.).

**ABANO**

## Festa democratica del turismo Stasera si parla di lavoro



FESTA DEL PD  
Francesco  
Pozza  
e Vanessa  
Camani

**ABANO.** Il tema del lavoro sarà al centro dell'incontro di stasera alle 21, alla Festa nazionale del turismo, organizzata dal Pd nel parco di Villa Bassi. L'argomento portante sarà: «Il valore del lavoro per la crescita delle competitività del turismo». Parteciperanno i parlamentari del Pd Tiziano Treu e Cesare Damiano, Manuela Granaiola e Alessandro Naccarato, oltre ai rappresentanti di Cgil, Cisl e Confindustria. La festa proseguirà con lo spettacolo «Il cammino della musica: io suono italiano?», con Andrea Zuin, Andrea Da Cortà e Renato Tapino. Aperti stand gastronomico, pizzeria, libreria e spazio bimbi. (s.s.)

# Al turismo non basta il marketing

## Promozione necessaria, ma serve anche una nuova cultura dell'ospitalità

di Valerio Castronovo

**E** sempre stata una componente importante dell'economia italiana. Dalla fine dell'Ottocento, da quando si erano intensificati i collegamenti ferroviari e marittimi con l'estero, il soggiorno dei visitatori stranieri del "Bel Paese" (appartenenti per lo più, a quel tempo, all'alta borghesia e alle élites culturali europee) si traduceva nell'afflusso di un buon quantitativo di valute pregiate.

Ciò che concorreva, insieme ai proventi delle esportazioni agro-alimentari e tessili ma anche alle rimesse dei nostri emigranti, a coprire parte del passivo della bilancia dei pagamenti, dovuto all'importazione di materie prime, combustibili e impianti occorrenti per sostenere il decollo industriale e provvedere alla copertura di altre partite del fabbisogno nazionale.

Ridottasi sensibilmente dopo la Grande crisi del 1929, l'affluenza e la permanenza in Italia di turisti stranieri registrarono successivamente, soprattutto negli anni Sessanta, in coincidenza con le Olimpiadi di Roma e in seguito alla vasta risonanza del film di Federico Fellini "La dolce vita", un andamento crescente e così pure aumentarono gli introiti che ne traevano alberghi, aziende commerciali e servizi pubblici. Inoltre, in quello stesso periodo, cominciò a diffondersi il turismo nostrano: alle scampagnate domenicali "fuori porta" e a qualche gita nei dintorni di casa vennero sostituendosi le vacanze al mare e in montagna durante le ferie estive. E da allora in poi si allungarono i giorni di presenza nei luoghi di villeggiatura; e s'infoltirono pure le visite nelle principali città d'arte.

Nel frattempo, era stato istituito, con un provvedimento del luglio 1959, varato dal secondo Governo Se-

gni, un apposito ministero del Turismo e dello Spettacolo, con l'incarico preminente, fra i suoi compiti, di promuovere la conoscenza e l'immagine del nostro Paese all'estero, per quanto riguardava sia le sue bellezze paesaggistiche che il suo prezioso patrimonio artistico e culturale.

D'altra parte, il turismo stava divenendo in Occidente un fenomeno di massa e avrebbe potuto pertanto dar modo all'Italia di acquisire proventi sempre più rilevanti dall'arrivo di un maggior numero di visitatori dall'estero, seppur dalle file di ceti po-

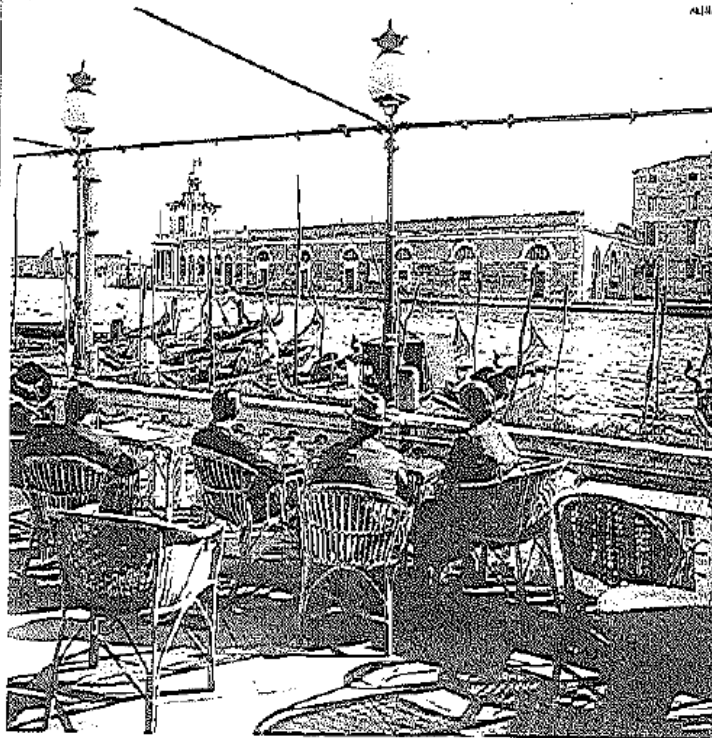
polari, non così abbienti come quelli d'un tempo, che acquistavano oggetti artistici e mercanzie di lusso.

In più c'è da far conto sulle crescenti opportunità di lavoro e di ricavi, dovute alla moltiplicazione delle famiglie italiane in grado di affrontare le spese di periodi di vacanze più prolungati, tra luglio e agosto, e di sostenerle, in molti casi, anche durante le festività di fine anno o in occasione dei week-end.

Senonché, nel corso del tempo l'Italia è andata perdendo il primato, che condivideva in Europa con la Francia,

nell'attrazione di ragguardevoli correnti turistiche dall'estero, sopravanzata prima dalla Spagna e dalla Grecia, e poi da altri paesi. Sia perché si era diffusa la convinzione in molti operatori del settore che, data la rinomina di tante nostre località di mare e delle nostre numerose città d'arte, si potesse continuare a vivere di una simile rendita di posizione, senza doversi dare da fare per migliorare l'offerta quanto a prezzi e a strutture ricettive. Sia perché è venuta man mano a mancare un'adeguata politica promozionale all'estero e di collaborazione con agenzie specializzate, da parte delle competenti autorità. Tant'è che, alla fine, il ministero del Turismo e dello Spettacolo venne soppresso dal referendum popolare dell'aprile 1993.

Oggi che, dopo un commissariamento durato un paio d'anni, è risorto l'Enit con una struttura più snella sotto l'egida dell'altrettanto rinato ministero del Turismo, ci si aspetta da quest'ente, incaricato espressamente di occuparsi della promozione turistica, l'attuazione di un progetto valido ed efficace che contribuisca a rilanciare le credenziali e le quotazioni del nostro Paese, dopo che in questo campo del business l'Italia è andata ulteriormente retrocedendo nella graduatoria internazionale. Tuttavia, se da un lato è indispensabile un'adeguata strategia nel coordinamento dell'offerta e del marketing, di concerto con i rappresentanti delle organizzazioni di categoria, per porre rimedio a una miriade di iniziative frammentarie, occorre anche un'appropriata "cultura dell'accoglienza" da parte degli operatori del settore che sovente lascia a desiderare. Altrimenti c'è il rischio che si riduca una fonte di ricchezza che contribuisce per oltre il 10 per cento alla formazione del nostro Pil.



Dolce Venezia. Nella foto Alinari, turisti stranieri in laguna all'inizio degli anni Trenta